

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

II/La Sottoscritto/a

Paini Massimo

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

II/La Sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Collegamento tra la Val Fontenabuona e l'autostrada A12 Genova - Roma

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico

- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) Fumi

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Vedere testo allegato

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data 05 luglio 2022
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante
[Firma]
(Firma)

OSSERVAZIONI

1) Opere svincolo autostradale costruendo Tunnel Fontanabuona Santa Maria del Campo

Un primo elemento di considerazione riguarda il complesso dell'impatto delle opere dello svincolo dal tracciato della A12, con la creazione rampe di connessione al nuovo tunnel di "Caravaggio", rispetto alle condizioni ambientali della vallea del rio Tangone, posta all'interno della valle di Santa Maria del Campo, caratterizzato da una immagine ancora rurale.

La nuova sistemazione progettuale, comporta una sostanziale trasformazione del paesaggio dei due versanti della vallea, che il progetto si fa carico di "mitigare" attraverso una sistemazione ambientale mediante riempimento della stessa con un riporto di materiale di oltre 800.000 mc, con lo spostamento altimetrico in canale scoperto del rio Tangone, a discendere sino alla vasca terminale posta a valle a raccordo con l'originale alveo del rio e la realizzazione di una serie di sistemazioni sulla sommità del riempimento stesso, di murature di controripa di altezza variabili da 4 a 10 metri.

La maggior parte di materiale di riempimento utilizzato, deriverà da quello proveniente dalla realizzazione della galleria Caravaggio che, viene ottenuta con scavi esclusivamente dall'imbocco lato sud, poco a monte del tracciato della A12, nonché integrato da un'ulteriore entità di rocce e terre in una misura rilevante, provenienti da cave.

Alla luce di quanto sopra si osserva che l'opera, oltre all'impatto visivo dei vari svincoli, raccordi, elicoidali, setti e piloni di sostegno il tutto in calcestruzzo a vista, oltre ad un aumento dell'inquinamento acustico e di fumi di scarico, già ora elevata, così progetta va ad alterare l'intera area, sconvolgendo la valle del rio Tangone,

soggetta a vincolo paesaggistico, con un enorme riempimento di circa metà della valle stessa, con la scomparsa degli attuali antichi terrazzamenti tipici liguri, l'eliminazione di aree boscate a castagneto e zone ad uliveto, lo spostamento in quota dell'alveo del rio Tangone con modifica di tutti i deflussi naturali delle acque meteoriche e della sorgente stessa del rio, la creazione di murate di altezza da 4 a 10 metri, totalmente incompatibili con i dettami e regolamenti che prevedono la realizzazione muri di contenimento esclusivamente in pietra locale a vista con altezza massima di 3.00 metri con un rilevante impatto nei confronti del sistema insediato lungo la via Sotto la Croce e via Castiglione, e che comporterà la completa trasformazione geomorfologica, ambientale e naturalistica dell'area.

In oltre la necessità di utilizzare materiale proveniente da cave, con trasporto su ruota di elevata capacità di carico e di dimensioni, avrà come conseguenza anche un notevole aumento di carico sulle attuali infrastrutture viarie di Santa Maria del Campo e in special modo di via Castiglione, assolutamente non adatte come caratteristiche a sopportare tale aggravio.

2) Finestra di Arbocò

La realizzazione a cielo aperto del raccordo di circa 100 metri di percorrenza realizzato anch'esso su terrapieno con la tombinatura di due rii, ed inserimento di pareti fonoassorbenti per tutta la sua lunghezza, che collegherà la galleria denominata Caravaggio con quella denominata Fontanabuona, comporterà l'alterazione degli attuali caratteri naturalistici ed ambientali della zona particolarmente di pregio, sia per la naturalità della stessa sia per l'immagine propria dell'antico sistema rurale del nucleo di Arbocò.

In oltre la realizzazione del tratto a cielo aperto, provocherà un aumento della rumorosità, ora praticamente assente ma soprattutto un aumento di inquinamento di

fumi e smog proveniente dai due tronconi delle gallerie che andranno a “scaricarsi” sul nucleo abitato di Arbocò posto in un canalone chiuso ed a una quota più elevata rispetto all’opera in progetto.

Infine le attuali sistemazioni viarie non sono assolutamente consone al passaggio di eventuali mezzi operativi.

Visto quanto sopra,

lo scrivente, seppure non contrario alla realizzazione dell’opera come tale, chiede la revisione del progetto, per tutti quei aspetti che così elaborati andranno ad alterare in modo significativo e perenne l’ambiente-naturalistico nel suo essere con un notevole aggravio di inquinamento nelle aree interessate.

Pur consapevoli dei tempi e dei costi aggiuntivi, riteniamo che la salvaguardia dell’ambiente, di cui noi facciamo parte, non abbia prezzo, pertanto nel rispetto dell’ambiente che ci circonda già troppo sfruttato e violentato di cui vediamo ogni giorno i drammatici effetti, si chiede un migliore studio di tutti quei elementi che possano meglio inserirsi nel contesto storico-ambientale,

3) Cantierizzazione e logistica

Il progetto prevede la realizzazione di n. 5 aree uso cantiere nel territorio di Rapallo che graveranno su di una realtà già complessa come quella direttamente interessata dall'intervento principale della valle di Santa Maria.

Le osservazioni sono legate alle modalità operative della cantierizzazione dell'opera, così come prevista, che tra l'altro presume l'impegno di estese aree esterne a quella d'intervento, con funzioni di supporto logistico, operativo e di lavorazione dei materiali

Le maggiori criticità riguardano l'area denominata:

CA3 cantiere operativo area di stoccaggio/volano e lavorazione dei materiali provenienti dalla galleria dagli scavi e dalle demolizioni,

Si ritiene l'area di lavorazione e stoccaggio assolutamente incompatibile con il contesto ambientale per la presenza di abitazioni, aree di deposito di attività alimentari, vicinanza della Chiesa parrocchiale e soprattutto della presenza a poche decine di metri del plesso scolastico Dellepiane, scuola primaria.

Si osserva l'assoluta incompatibilità dell'area cantiere operativo con il trattamento dei detriti provenienti dal cantiere principale, la loro trasformazione per il riutilizzo in fase lavorativa.

Risulta persino superfluo constatare cosa possa portare un cantiere operativo posizionato nella zona storica e centrale della frazione di Santa Maria del Campo, con una movimentazione continua di mezzi di cantiere operativi sulle attuali via Tangone, Via Santa Maria, Via Giacomo Dellepiane e Via del Villone dove si trova la scuola primaria con rischi notevoli per l'incolumità delle persone;

un aumento dell'inquinamento acustico comparabile, come da elaborati della Società Autostrade al cantiere principale, ma soprattutto essendo cantiere dedito al

trattamento dei materiali per il loro riciclo produttivo ad un notevole aumento delle polveri sottili derivanti sia dalla lavorazione sia dallo stoccaggio, il tutto a poche decine di metri dalla scuola elementare e dal centro di aggregazione parrocchiale.

La presenza degli altri quattro cantieri, di cui tre direttamente posti nell'area frazionale di Santa Maria del Campo, verrebbe a creare un enorme impatto sull'abitato esistente, oltre che sul piano degli inquinamenti acustici ed aerei soprattutto sulla funzionalità del sistema stradale di viabilità principale, unico tramite di collegamento tra i vari cantieri e la zona di realizzazione delle opere.

Visto quanto sopra,

lo scrivente,

chiede la revisione delle aree di cantiere per ovviare tutte quelle problematiche che andranno ad interessare in centro abitato i Santa Maria del Campo sopracitate, con la possibilità di sfruttare, per la movimentazione di mezzi, materiali e maestranze la sede autostradale andando così a sgravare le percorrenze della frazione assolutamente non compatibili come caratteristiche a supportare tale movimentazione.

In ultimo, in considerazione delle ripercussioni che il territorio di Rapallo e in special modo la frazione di Santa Maria del Campo e la frazione di Arboccò, avranno per anni, lo scrivente si pregia di suggerire come opera compensatoria, la realizzazione di un nuovo collegamento viario, questo sì di fondamentale importanza, tra il casello autostradale uscita di Rapallo ed il comune di Santa Margherita Ligure, che possa sgravare la città di Rapallo da un ormai non più sopportabile ed ingestibile traffico veicolare fonte di notevole inquinamento.

Il Dichiarante 